

**Partecipazione.** L'assessore Silvia Clai al lavoro: «Serve una riflessione sui beneficiari»

# Le associazioni ai raggi X contributi per 1,8 milioni

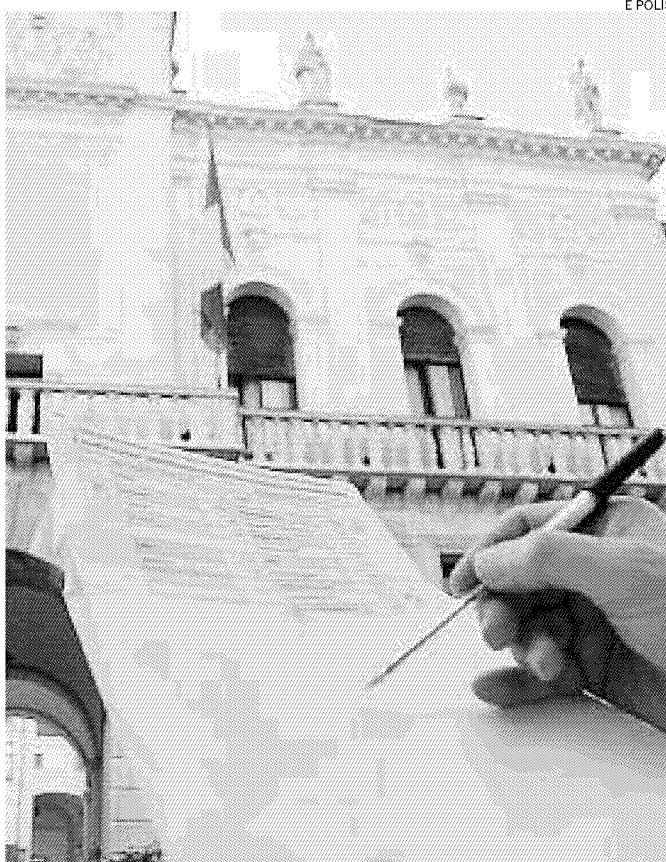
◉ I gruppi padovani sono 1.128: nel 2008 sono stati 345 quelli destinatari di fondi

**Silvia Fabbi**

silvia.fabbi@epolis.sm

Ammonterà a quasi due milioni di euro la torta dei contributi elargiti nel 2008 a 345 associazioni padovane, con importi variabili da qualche centinaio a diverse decine di migliaia di euro. Fare chiarezza nella giungla dei finanziamenti e nella geografia dei gruppi presenti sul territorio è uno degli obiettivi di mandato dell'assessore alla Partecipazione Silvia Clai. «Nelle prossime settimane incontrerò i portavoce di area, responsabili del coordinamento delle 1.128 realtà associative padovane, per stilare un piano d'azione condiviso» spiega l'esperto della giunta.

**OBIETTIVO:** «Sostenere, ma anche indirizzare la loro attività, in modo che non si creino situazioni schizofreniche di associazioni che operano nello stesso ambito e però non collaborano o non si conoscono» chiarisce Clai, che intende usare il potenziale delle associazioni a diretto beneficio del territorio. Le aree in cui si dividono le diverse realtà sono 7: Cultura con 425 associazioni iscritte (coordinatore Alessandro Cabianca), Socia-



► L'assessore Clai chiede trasparenza sui finanziamenti

## Italia dei Valori

### La mozione

■ ■ ■ «Nella determinazione delle aliquote di Ipt, si tenga conto delle emissioni di CO2 delle autovetture: aliquota zero fino a 120 g/Km, 20% da

121 a 200 g, 30% oltre i 200 g». Questa la proposta contenuta in una mozione presentata in consiglio provinciale dai consiglieri Idr Nibale e Albuzio.

le con 226 gruppi (Emilio Noaro), Combattentistiche e d'arma con 25 componenti (Gianfranco Mazzucato), Pace con 104 iscritte (Giovanna Benucci), Educazione con 107 raggruppamenti (Roberta Lubrano), Sport con 212 iscritte (Silvia Rocchini), Ambiente con 29 associazioni (Teresa Griggio). Nel 2008 sono state 345 le associazioni che hanno ottenuto contributi da parte del Comune. «In tempi di ristrettezze economiche servono regole e trasparenza per ogni assegnazione di risorse» spiega Clai, che ha in mente anche un organismo di analisi e selezione dei destinatari dei contributi.

I primi passi verso una maggiore trasparenza del settore saranno «la ricognizione puntuale ex post dei finanziamenti attraverso la pubblicazione dell'albo dei beneficiari sul sito di Padovanet» anticipa Clai. Secondo punto della tabella di marcia sarà la creazione di una anagrafe pubblica delle associazioni, contenente l'ammontare dei contributi ottenuti e le caratteristiche del gruppo. L'ultimo passaggio sarà «un provvedimento per coordinare le destinazioni dei contributi alle associazioni» conclude Clai. Nonostante le ristrettezze economiche l'amministrazione non lesina però sul fronte della partecipazione: anche per il 2010 il piano triennale conferma il milione di euro a disposizione dei quartieri per interventi specifici. ■

